

AVVIATA LA FORMAZIONE PER 80 DIPENDENTI

Maternità fragile: in ospedale un progetto per accompagnare le famiglie in difficoltà

VIMERCATE (tlo) Gli ospedali di Vimercate e Carate avviano un progetto dedicato alla maternità «fragile», formando per il supporto circa 80 dipendenti dell'Azienda socio sanitaria territoriale.

L'iniziativa si fa carico di situazioni particolarmente difficili in ambito materno infantile. Fa riferimento alla «Rimi», la Rete Integrata Materno Infantile, un progetto discusso e condiviso nell'ambito dell'Asst della Brianza, successivamente declinato specificamente per ciascuna area delle Asst della Brianza.

Coinvolti più servizi: i punti nascita degli ospedali di Vimercate e Carate, oltre ai consultori, anche il Cps, il Sert e il Noa del Dipartimento di Salute Mentale.

«È stato messo in campo, in sostanza - spiega **Federica Pennati**, assistente sociale dell'ospedale cittadino - un percorso di cura e assistenza in ambito materno infantile per consentire agli operatori dei servizi di farsi carico più pienamente e strutturalmente di situazioni di particolare fragilità e per garantire agli utenti opportunità più concrete ed efficaci che l'aiutino ad affrontare la propria difficoltà».

Non si parla unicamente di maternità fragile segnata, cioè, da condizioni di povertà economica, relazionale, culturale. «Il progetto - aggiunge **Anna Magni**, ostetrica del consultorio di Vimercate - si

rivolge all'intero nucleo familiare in quanto il benessere della coppia mamma-bambino è garantito da una serena relazione genitoriale».

«La fragilità - continua **Federica Pennati** - è un concetto ampio e non facilmente definibile. Accanto a situazioni più evidenti (tossicodipendenze, patologie psichiche, etc.), ci sono situazioni di vulnerabilità alle quali basta un appoggio stabile e sicuro per sviluppare la

propria resilienza e uscire dalla situazione di difficoltà».

L'utente così è sempre accompagnato, non è mai lasciato solo o abbandonato a sé stesso. Il suo appello o richiesta di aiuto non cade nel vuoto, non è inascoltato. Questo il senso del progetto che ha permesso di formare circa 80 dipendenti dell'Asst di Vimercate, coinvolti direttamente o indirettamente nella Rete Integrata Materno Infantile.



Da sinistra: Federica Pennati, assistente sociale dell'ospedale, e l'ostetrica Anna Magni